

MENU ▼ COMUNI ▼ LIGURIA24 ▼ YOUNG ▼ SERVIZI ▼ CERCA 🔍

ABBONATI

IVG

TEMI DEL GIORNO:

REPORT

Covid, Gimbe: "Si rischia la congestione degli ospedali". In Liguria allarme contagi a Ponente

Inevitabile la retrocessione in zona gialla dal 20 dicembre, Imperia è la sesta provincia italiana per crescita dei contagi

di **Fabio Canessa**

16 Dicembre 2021

16:01

COMMENTA



2 min

Liguria. Con questi criteri per l'assegnazione dei colori alle regioni e col diffondersi della **variante Omicron** si rischia "di **congestionare silenziosamente gli ospedali e limitare l'accesso alle cure ai pazienti non Covid**".

È l'allarme lanciato dal presidente della **fondazione Gimbe Nino Cartabellotta** in occasione del nuovo report settimanale sulla pandemia in Italia. Il monitoraggio conferma che **la Liguria ha tutte le carte in regola per finire in zona gialla a partire da lunedì 20 dicembre avendo superato tutte le soglie critiche** di incidenza settimanale e pazienti Covid ricoverati negli ospedali (12,2% in terapia intensiva e

PIÙ POPOLARI

FOTO

VIDEO

 STAMPA


17% in area medica).

La fondazione indipendente punta il dito da tempo contro i **"criteri che lasciano alle Regioni la massima autonomia nell'aumentare la disponibilità di posti letto per ridurre i tassi di occupazione"**. Anche la Liguria è passata in pochi giorni **da 1.701 posti dichiarati in area medica agli attuali 1.744**. Ma i pazienti Covid ricoverati al netto delle terapie intensive restano intorno a quota 300, rendendo perciò **inevitabile la "retrocessione" dalla zona bianca**.

"Il nostro Paese – avverte Cartabellotta – è entrato in una **fase critica della pandemia per la convergenza di vari fattori**: la stagione invernale, gli oltre 6 milioni di non vaccinati, il netto ritardo iniziale nella somministrazione delle terze dosi, le imminenti festività natalizie che aumenteranno contatti sociali e contagi e, soprattutto, la progressiva diffusione della variante omicron che secondo l'Ecdc diventerà prevalente in Europa entro i primi due mesi del 2022".

Il contagio in Liguria nell'ultima settimana è cresciuto a una velocità inferiore rispetto alla media nazionale (nuovi casi aumentati del 12,7% contro il 17,8% in Italia) ma con un forte sbilanciamento interno. **L'incidenza settimanale dei nuovi casi, infatti, tocca picchi preoccupanti in provincia di Imperia (450 casi ogni 100mila abitanti), che risulta al sesto posto in Italia**, e parzialmente Savona (288 casi) mentre resta sotto controllo nei territori di Genova (199 casi) e La Spezia (180 casi). Solo per rendere l'idea, l'anno scorso per andare in zona rossa bastava raggiungere un'incidenza di 250 casi ogni 100mila abitanti.

Per quanto riguarda le **vaccinazioni**, la Liguria è perfettamente in linea con la media nazionale sulla copertura con una dose (80,5%) ed è lievemente sopra per le immunizzazioni a ciclo completo (77,8% contro 77,6%). Non benissimo però il tasso di copertura vaccinale delle terze dosi che si attesta al 59% contro il 61,4% a livello nazionale.

Sulla variante Omicron, la fondazione Gimbe avverte: "I dati epidemiologici provenienti dal Sudafrica e da alcuni Paesi europei (in particolare Danimarca e Inghilterra) mostrano che **è più contagiosa della Delta con un tempo di raddoppio dei casi attualmente stimato intorno a 2-3 giorni**. Non è ancora chiaro se la rapida crescita nei Paesi con elevati tassi di copertura vaccinale dipenda dalla capacità del virus di sfuggire alla risposta immunitaria, dall'aumento di trasmissibilità o dalla combinazione di entrambi i fattori".

Inoltre **"sembra emergere una maggiore incidenza di reinfezioni in persone guarite e una ridotta efficacia dei**

vaccini. A tal proposito, i dati del [Public Health England](#) mostrano che l'efficacia di due dosi di vaccino sulla malattia sintomatica si riduce nettamente, ma risale dopo la somministrazione della terza dose (circa 70-75%). Non ci sono ancora, tuttavia, dati robusti e conclusivi sull'efficacia dei vaccini nei confronti delle forme severe di malattia da variante Omicron".

"Anche se i dati sudafricani suggeriscono che questa variante possa causare un **quadro clinico meno severo** e quasi tutti i casi riportati in Europa sono lievi o asintomatici, le evidenze in tal senso non sono ancora robuste. Peraltro, anche se la malattia fosse più lieve, l'aumento consistente dei casi potrebbe comunque determinare un incremento in termini assoluti delle forme severe, con **conseguente sovraccarico ospedaliero**", conclude Gimbe.



Più informazioni

 [covid](#)  [Fondazione Gimbe](#)

IVG

IVG.it - Copyright © 2006 - 2021 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092

Direttore responsabile: Andrea Chiovelli

Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06



redazione



invia notizia



segnala evento



bloggers



Feed rss



facebook



twitter



instagram



pubblicità

[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#) | [Copyright](#)

PARTNER

PressComm Tech